



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

PIANO PER L'INCLUSIONE 2025-2026

La scuola ha il compito della presa in carico di
TUTTE e TUTTI le studentesse e gli studenti,
di rispondere in modo funzionale,
individualizzato e personalizzato
alle loro esigenze e ai loro bisogni.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

PREMESSA

La direttiva del 27/12/2012, la CM 8/2013, la nota ministeriale 1551 del 27 giugno 2013 e la successiva nota esplicativa 2563 del 22 novembre 2013 hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque cardini dell'inclusività:

- individualizzazione: percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione: percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

Parlare di "bisogni educativi speciali" significa basarsi su una concezione di tipo globale della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF). Si ricorda anche che **"ogni studentessa/studente, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"**.

La Direttiva stessa precisa il significato di quanto detto in precedenza: **"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit; in ogni classe ci sono studentesse/studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse"**. L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di studenti/studentesse per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolare attenzione. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutte/i le/gli studentesse/studenti.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

FINALITÀ

La redazione del Piano di Inclusione e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di **tutte/i** le/gli studentesse/studenti;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- individuare le modalità di personalizzazione e individualizzazione risultate più efficaci e assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie;
- stabilire procedure, protocolli e criteri di conservazione della documentazione in modo da garantire che l'erogazione di prestazioni efficaci, efficienti e omogenee e *l'autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti* (PDP, PDP BES C, PEI, PFI, ecc.).

Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Scuola IIS GIOTTO ULIVI a.s. **2024-25 (anno in corso)**

Piano per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°	Differenza rispetto ad anno scolastico 2023_24
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29	+ 3
Minorati vista	1	
Minorati udito	0	
Psicofisici	26	
Dca	2	
2. disturbi evolutivi specifici	98	+ 2
• DSA	94	
• ADHD/DOP	3	
• Borderline cognitivo	1	
• Altro	0	
3. svantaggio	53	+ 9
a) Socio-economico	7	
b) Linguistico-culturale (da più di 2 anni in Italia)	20	
c) Disagio comportamentale/relazionale	12	
d) DCA (Disturbi del comportamento alimentare)	2	
e) Altro	12	
4. studenti atleti di alto livello	39	+ 3
5. studenti stranieri (L2) (da meno di 2 anni in Italia) ¹	17	+ 7
Totali	236	
% su popolazione scolastica	18,78%	(su 1256 studenti)
N° PEI redatti dai GLO	29	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	121	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7	
N° di PFP redatti dai CdC (atleti ad alto livello)	39	
N° di PDP BES C redatti dai CdC (studenti stranieri)	32	

¹ Relativamente a questo dato c'è da chiarire che su di esso intervengono situazioni elevate di abbandono scolastico, trasferimenti di famiglie, situazioni economiche e lavorative instabili, periodi di passaggi provvisori in territori in attesa di trasferimenti definitivi.



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

2. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

3. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: partecipazione al GLI	Sì
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Questa sezione si divide in due parti:

1. Obiettivi anno scolastico in corso (2024-25). Analisi dei risultati con indicazione sugli esiti.
2. Obiettivi prossimo anno scolastico (2025-26). Da realizzare.

1. Obiettivi A.S. 2024_25 ANALISI DEI RISULTATI

Obiettivi 2024-25	Esito
• NEL GLI, ACCRESCERE ED ESTENDERE LA COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE E AUMENTARE L'EFFICACIA DELLE INIZIATIVE EDUCATIVE IDENTIFICATE.	DA INCREMENTARE
• ACCRESCERE LE COMPETENZE DEGLI INSEGNANTI SU TEMATICHE SIGNIFICATIVE PER L'INCLUSIONE.	DA INCREMENTARE
• REALIZZARE UN MONITORAGGIO E UNA VALUTAZIONE SPECIFICHE SULL'INCLUSIONE.	<u>NON RAGGIUNTO</u>
• ORGANIZZARE E PROMUOVERE LO SCAMBIO INTERCULTURALE ALL'ESTERO IN UN'OTTICA INCLUSIVA.	DA INCREMENTARE
• INSERIRE GLI SPORT INCLUSIVI NEL CURRICOLO DI SCIENZE MOTORIE E ATTIVITÀ SPORTIVE.	DA INCREMENTARE



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

2. Obiettivi A.S. 2025_26 - Focus per il prossimo anno scolastico

- **NEL GLI, ACCRESCERE ED ESTENDERE LA COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE E AUMENTARE L'EFFICACIA DELLE INIZIATIVE EDUCATIVE IDENTIFICATE**

Il gruppo ha accolto nuove figure (studenti e studentesse Bes) resta da implementare l'efficacia e la continuità delle iniziative intraprese.

- **ACCRESCERE LE COMPETENZE DEGLI INSEGNANTI SU TEMATICHE EMERGENTI:**

Realizzare formazione ad hoc su:

- alunni stranieri prima alfabetizzazione e sostegno alla lingua, dopo alfabetizzazione, nel percorso scolastico;
 - disturbi dei comportamenti alimentari;
 - disturbi d'ansia;
 - valutazione nei percorsi personalizzati e individualizzati;
 - incontri di approfondimento con i referenti della Commissione Accoglienza per la gestione dei PDP e la valutazione degli alunni stranieri neoarrivati.
- **REALIZZARE PROGETTI CHE RISPONDANO AD ESIGENZE E BISOGNI SPECIFICI:**
 - La scuola ha iniziato la realizzazione di scambi culturali in un'ottica inclusiva ma va perfezionata l'organizzazione e la gestione degli scambi.
 - Realizzare attività e progetti che prevedano e valorizzino gli aspetti inclusivi per tutti i BES.
 - **TENERE CONTO DELLE ATTIVITÀ INCLUSIVE NELL'ELABORAZIONE DEI CURRICOLI.**
 - **REALIZZARE UN MONITORAGGIO E UNA VALUTAZIONE SPECIFICHE SULL'INCLUSIONE:**
 - Attivare un monitoraggio sull'inclusione attraverso strumenti di rilevazione come interviste o questionari strutturati rivolti alle famiglie, studenti e studentesse e personale scolastico (docenti, personale Ata, educatori scolastici, ecc.).
 - Rilevazioni specifiche su Bes e percorso scolastico (efficacia dei Pdp, efficacia dei metodi di studi, scelte di studio e lavoro, analisi e verifica dei materiali didattici).
 - Rilevazioni specifiche sugli/sulle alunni e alunne stranieri (percorso scolastico e



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

scelte di studio e lavoro).

- **PROGETTARE E REALIZZARE UNO SPAZIO MULTISENSORIALE:**

- arricchire l'offerta formativa attraverso ambienti personalizzati su singole esigenze e obiettivi pedagogici;
- offrire un'esperienza multisensoriale o ipersensoriale all'interno di un ambiente controllato.

AZIONI INCLUSIVE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nelle azioni inclusive

DIRIGENTE SCOLASTICO: Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione del/della studente/studentessa con disabilità. A tal fine assicura al proprio Istituto: la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; il reperimento degli ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) del/della studente/studentessa e necessarie nel caso di loro precise esigenze, così da favorire l'inclusività e un positivo clima di classe; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione degli stessi.

Il Dirigente scolastico, inoltre, convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla l'operato e firma le delibere.

DOCENTI CURRICULARI: realizza attività adattata all'obiettivo comune; attività differenziate con materiale predisposto; attività individuale guidata; laboratori specifici; lavoro di gruppo in classe. Realizza progetti interdisciplinari e utilizza metodologie didattiche innovative per rispondere ai bisogni educativi degli/delle studenti/esse. Sono parte integrante dei GLO.

DOCENTI SPECIALIZZATI, AEC E ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE: affiancamento e guida nell'attività comune, di piccolo gruppo fuori dalla classe, alternative, differenziate con materiale predisposto. Collabora nella progettazione di Uda e attività didattiche in un'ottica interdisciplinare.

FUNZIONI STRUMENTALI: organizza e raccorda le risorse esistenti nella scuola, promuove e favorisce il lavoro in team al fine del raggiungimento degli obiettivi.

IL SERVIZIO SOCIALE: partecipa agli incontri della scuola organizzati per le/i diverse/i studentesse/studenti. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

condivide il PEI o PDP. Concorre alla realizzazione del Progetto di Vita attraverso una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

IL TERRITORIO: il territorio è una risorsa importante per il soggetto con disabilità come in generale per tutti/e gli/le studenti/studentesse. Dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dello/della studente/studentessa. Progetta e realizza progetti integrati per il sostegno all'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

- Organizzazione di corsi di formazione per il personale docente e non docente sulle tematiche relative ai BES.
- Organizzazione d'incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.
- Organizzazione di corsi di formazione sulla didattica per competenze, su programmazione, valutazione, metodologia e verifica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Valutare una/un studentessa/studente in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno/a considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Disabilità: Le/gli studentesse/studenti con disabilità sono valutati in base al PEI. Il PEI può essere curricolare, personalizzato oppure differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere identiche, equipollenti o non equipollenti.

DSA/disturbi evolutivi specifici non certificabili: le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio e in base al PDP redatto dal CdC. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati alle/agli studentesse/studenti prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo.

Studenti Atleti di alto livello: le studentesse e gli studenti atleti di alto livello sono valutati in base al PFP redatto dal Cdc in collaborazione con il docente tutor di



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

riferimento.

Studenti/esse stranieri/e: le studentesse e gli studenti stranieri sono valutati in base al PDP redatto dal Cdc in collaborazione della Commissione Accoglienza dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere protagonisti soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che alla/o studentessa/studente, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili", ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione della/o studentessa/studente.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

Si predispongono laboratori rivolti a tutte/i le/gli studentesse/i con l'obiettivo di creare spazi e momenti di condivisione e socializzazione e accrescere le competenze in ambito artistico, linguistico ed espressivo, cognitivo-emotivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Si prevede l'attuazione di strategie in rete con i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno (ASL, SERVIZI SOCIALI, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, CTS, CTI, SDS, AGENZIE FORMATIVE).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

La corretta e completa compilazione del PDP, PFP e del PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione delle/gli studentesse/studenti rispetto agli impegni assunti.

Partecipazione ai tavoli della Consulta dei genitori e a tutte quelle iniziative in cui si fanno promotori del sostegno al Progetto Individuale.



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutte/i le/gli studentesse/studenti. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive.

All'interno delle varie classi con studentesse/studenti con bisogni educativi specifici si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale.

Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi d'apprendimento:

Nella programmazione educativa personalizzata e individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza delle/gli studentesse/studenti dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto.

Valorizzazione delle/gli studentesse/studenti con l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.

Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle Digital Board di cui ogni aula sarà fornita.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutte/i le/gli studentesse/studenti.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Nel prossimo anno scolastico si provvederà ad approntare una serie di interventi atti ad



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

utilizzare le risorse aggiuntive che eventualmente saranno messe a disposizione dell'istituto.

Apertura agli esperti esterni, strutture specializzate per l'attuazione di progetti da realizzare nel nostro istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione, del CPI e delle Agenzie Formative.

Continuità e orientamento

1. Passaggio d'informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai BES;
2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
4. Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase d'ingresso al nuovo ciclo scolastico;
5. Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per le/gli studentesse/studenti con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio d'informazione e consulenza da parte dei referenti BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto alle/gli studentesse/studenti.

Orientamento in uscita

In base al Progetto di Vita individuato nel PEI, le/gli studentesse/studenti e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

PCTO (ex alternanza scuola lavoro)

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di Classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che la/o studentessa/studente con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Nell'ultimo GLO del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di PCTO, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data(inserire dopo
approvazione)**



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

ALLEGATO AL PIANO DI INCLUSIONE

SEZIONE DI APPROFONDIMENTO

DEL PIANO PER L'INCLUSIONE

- 1. DESTINATARI DELL'INTERVENTO**
- 2. ORGANI COLLEGIALI E FUNZIONI CHE GARANTISCONO L'INCLUSIVITA'**
- 3. MODALITA' OPERATIVE**
- 4. NOTE ESPLICATIVE**



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

1. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli/le studenti/studentesse con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012) comprendenti:

- disabilità** (ai sensi della Legge 517/77, Legge 104/92);
- disturbi specifici di apprendimento certificabili (DSA)** (Legge 170/2010, Legge 53/2003): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia;
- disturbi evolutivi specifici non certificabili:** deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali/verbali, deficit della coordinazione motoria/disprassia, funzionamento intellettivo limite o misto F83, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, comportamento oppositivo/provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza; **alunni con svantaggio:** socio/economico; linguistico e/o culturale, alunni stranieri in L2, Dca (Disturbi del comportamento alimentare).

A questi si aggiungono:

- Studenti/esse atleti di alto livello** (Decreto ministeriale n. 279 del 10 aprile 2018): per creare le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto per la gestione dello studio e la difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni.

2. GLI ORGANI COLLEGIALI E LE FUNZIONI CHE GARANTISCONO L'INCLUSIVITÀ

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

- ⊙ Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni BES);
- ⊙ Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- ⊙ Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

compresenze tra docenti;

- ⊙ Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- ⊙ Seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo delle/degli studentesse/studenti nel rispetto della normativa;
- ⊙ Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli/alle studenti/studentesse con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- ⊙ Definire le modalità di accoglienza degli/delle studenti/studentesse con disabilità;
- ⊙ Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- ⊙ Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ⊙ Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ⊙ Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- ⊙ Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- ⊙ Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- ⊙ Elaborare una proposta di Piano per l'Inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici degli USR);

Composizione del gruppo:

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

È costituito da: Referenti BES di istituto; Collaboratori del D.S.; Almeno un insegnante per ogni dipartimento disciplinare; Docenti di sostegno; Assistenti specialistici; eventuale personale Ata; Specialisti della ASL.

GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE)

Composizione:

È costituito dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, della studentessa/e con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa/e con disabilità nonché con il necessario supporto dell'UVM.



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Funzioni:

Progettazione e verifica del PEI; individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dello/a studente/studentessa con disabilità

COLLEGIO DEI DOCENTI

Discute e delibera il Piano di Inclusione all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

CONSIGLIO DI CLASSE

In presenza di studenti/studentesse con disabilità, il Consiglio di classe dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente del Dipartimento di Inclusione.

Per esigenze particolari è possibile la richiesta al dirigente scolastico di convocazione di Consigli di classe straordinari.

Nel caso di studenti/studentesse con DSA, il Consiglio di classe predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP) previsto dalla Legge 170/2010, ribadito nel DM del 12/7/2011 e dalle Linee guida allegate, al fine della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, predisponendo misure dispensative e strumenti compensativi.

Per tutti gli altri Bisogni Educativi Speciali non certificati ai sensi della L.104/92 o ai sensi della L. 170/2010, tenendo presenti i criteri restrittivi ribaditi nella Nota Ministeriale prot. N° 2563 del 22/11/2013, il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli/le studenti/studentesse individuati in situazione di svantaggio scolastico. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE E ASSISTENTE SPECIALISTICO

L'intervento è attivato in presenza di studenti/studentesse con disabilità sensoriali o altre disabilità che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione. E' finanziato da soggetti terzi quali Città Metropolitane, ASL, Comuni, Unioni dei Comuni, Società della Salute, Associazioni di genitori, famiglie.

L'assistente alla comunicazione opera per lo sviluppo della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal P.E.I. con il Consiglio di Classe.

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica alla persona con disabilità, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita (diabete), nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti. In particolare, gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa, sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di telecomunicazione per l'assistenza domiciliare (dove previsto) sia l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e/o con disabilità.



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

3. MODALITÀ OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ

Le modalità operative saranno necessariamente diverse in relazione ai diversi casi di disabilità, disturbo specifico e quant'altro:

STUDENTI/STUDENTESSE CON DISABILITÀ' (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

L'istituto **accoglie** gli/le studenti/studentesse con disabilità organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dello/a studente/studentessa e i suoi genitori, nei mesi di maggio/giugno, per formulare progetti per l'inclusione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere lo/a studente/essa (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche riguardanti lo/la studente/studentessa, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli/le studenti/esse con disabilità.

Certificazione di handicap

All'individuazione della/o studentessa/e come soggetto con disabilità provvede la Commissione Medico-Legale dell'Azienda ASL tramite Certificato Medico Diagnostico e successivamente l'INPS con l'accertamento della condizione di disabilità. Successivamente l'UVM predispose il Profilo di Funzionamento.

Profilo di Funzionamento

È redatto dall'UVM con la collaborazione di un neuropsichiatra, assistente sociale, dei genitori, studenti/esse, del DS, di un docente specializzato sul sostegno didattico della scuola. Elaborato secondo un'ottica ICF, è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI e del Progetto Individuale.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI è predisposto per ogni studentessa/e con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Le modalità di redazione e le tempistiche si sono uniformate a livello nazionale.

I Pei vanno redatti dai rispettivi Glo e con queste tempistiche: Pei iniziale va redatto e approvato entro il 31 ottobre; Pei intermedio va redatto e approvato tra novembre e aprile; Pei finale va redatto e approvato entro il 30 giugno; Pei Provvisorio (per studenti di nuova certificazione o neoiscritti) va redatto e approvato entro il 30 giugno.



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

È costituito dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, della studentessa/e con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa/e con disabilità nonché con il necessario supporto dell'UVM.

Verifica e Valutazione

Si possono avere le seguenti situazioni:

1) Programmazione e valutazione *uguale* a quella della classe.

Le/gli studentesse/i in situazione di disabilità fisica o psichica, senza gravi compromissioni a livello cognitivo, potranno seguire la programmazione ministeriale comune alla classe, affiancati da un docente di sostegno, con metodologia personalizzata, in relazione alle difficoltà evidenziate. La studentessa/e segue una **progettazione didattica uguale a quella della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.**

2) Programmazione personalizzata in relazione a obiettivi specifici di apprendimento.

La studentessa/e segue una **programmazione equipollente** che conserva la medesima valenza formativa della programmazione curriculare.

Le/gli studentesse/i partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e **possono**

conseguire il titolo di studio. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte **prove equipollenti**, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

3) Programmazione e valutazione differenziata.

La studentessa/e segue una **programmazione differenziata**, in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali che vanno specificati nel PEI.

È necessario il consenso della famiglia, che può scegliere la programmazione differenziata o invece quella curriculare. Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno seguirà la programmazione curriculare.

In caso di programmazione differenziata Le/gli studentesse/i vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e **non viene conseguito il titolo di studio valido ai fini del proseguimento degli studi universitari e ai fini dell'inserimento lavorativo dove il titolo di accesso richiesto sia il diploma.**

Le/gli studentesse/i possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

frequenza di corsi professionali.

N. B. È possibile passare nel percorso scolastico da una programmazione differenziata ad una curriculare senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, se il Consiglio di Classe riscontra che la studentessa/e abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti.

STUDENTI/STUDENTESSE CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICABILI (D.M. 12 luglio 2011, Legge 170/2010, Legge 53/2003)

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER STUDENTESSE E STUDENTI CON DSAP (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

Obiettivi e contesto

Il Protocollo d'accoglienza per studentesse e studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento raccoglie tutte le misure e gli strumenti per l'identificazione e la presa in carico didattica delle studentesse e degli studenti con DSAP in modo da garantire loro la più adeguata esperienza educativa e di apprendimento.

È uno strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica: permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal personale scolastico alla famiglia. Il Protocollo di accoglienza per le studentesse e gli studenti con DSAP, inoltre, è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali e organizzative di ogni istituto scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa.

Il presente documento è richiamato **all'interno del piano triennale dell'offerta formativa** e inserito come parte integrante **nel piano annuale per l'inclusione**. Inoltre sarà consultabile, dal personale scolastico e dai genitori, sul sito della scuola www.giottoulivi.edu.it.

Identificazione, iter diagnostico e comunicazione alla famiglia

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono una difficoltà di automatizzazione nei processi di apprendimento della lettura, della scrittura (in senso prassico e/o ortografico) o del calcolo che hanno un'origine neurobiologica.

La certificazione già in possesso della famiglia al momento dell'iscrizione alla scuola superiore, o la certificazione ottenuta per la prima volta durante la frequenza della scuola superiore e/o qualsiasi documento diagnostico, **devono essere consegnati dalla famiglia alla Segreteria degli Studenti e protocollati**.

Il Referente DSAP acquisisce a protocollo la documentazione presentata e condivide la segnalazione diagnostica con il coordinatore e il consiglio di classe che predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La certificazione è sempre valida, ma la normativa ne prevede l'aggiornamento al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente. L'aggiornamento è possibile comunque ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.

Nel caso in cui i docenti rilevassero delle difficoltà in studenti senza certificazione, dopo aver messo a conoscenza il Referente DSAP, invitano la famiglia a richiedere una valutazione clinica specialistica presso la ASL o strutture private accreditate.



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Nel caso in cui da parte della famiglia non venga presentata alcuna certificazione o si sia in attesa del suo rilascio (soprattutto se in presenza di valutazioni specialistiche che evidenziano difficoltà specifiche negli apprendimenti), il team docente o il consiglio di classe deve individuare comunque un bisogno educativo speciale progettando, dunque, una didattica personalizzata adeguata ai bisogni educativi dello studente.

Ruoli: le figure di riferimento nella scuola e la famiglia

Docenti: rilevano in modo organizzato, sistematico e tempestivo le difficoltà di apprendimento degli studenti. Si tengono aggiornati sulle normative di riferimento e sugli strumenti più adeguati per la didattica con studenti con DSAP.

I docenti, nella figura del coordinatore di classe, curano la comunicazione con la famiglia sulle possibili difficoltà dello studente e (eventualmente informando il Referente DSAP) indicano l'eventuale opportunità di una valutazione specialistica convocando i genitori per un colloquio. Durante l'intero percorso scolastico, vengono ricercate la collaborazione e la continuità nelle comunicazioni con la famiglia e gli specialisti coinvolti, anche e soprattutto nelle fasi di stesura del PDP che dovrà essere compilato in modo collegiale.

I docenti, a inizio anno scolastico, dovranno prendere visione degli elenchi, predisposti dalla Segreteria degli Studenti, con **i nominativi** degli studenti con certificazioni DSAP iscritti nelle varie classi. Sempre nella Segreteria degli Studenti sono conservate **le documentazioni** di ciascuno studente (certificazioni mediche, PDP degli anni passati, ecc.), consultabili attenendosi al regolamento affisso e compilando l'apposito registro. Il docente coordinatore o suo delegato mettono tempestivamente a conoscenza i colleghi in supplenza della presenza di studenti con PDP, in modo che ne sia garantita sempre, nel corso dell'anno scolastico, la corretta applicazione.

Referente DSAP: è uno dei membri del Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto. Le attività di cui si occupa sono articolate e riguardano sia l'aspetto amministrativo-burocratico (documentazione) sia l'aspetto educativo-didattico (supporto a studenti, famiglie, coordinatori e docenti delle varie classi). Svolge nello specifico le seguenti funzioni:

- prende visione, controlla, raccoglie e conserva la documentazione di tutti gli studenti con certificazione DSAP in collaborazione con la Segreteria degli Studenti;
- è di supporto ai coordinatori delle classi e alle famiglie per fornire indicazioni relative alla procedura da seguire presso la ASL o strutture accreditate per richieste di valutazione o di aggiornamento della certificazione;
- predispone il modello di PDP per studenti con certificazione DSAP e lo inserisce nella modulistica a disposizione dei docenti nella bacheca del registro elettronico in collaborazione con la Segreteria degli Studenti;
- aggiorna docenti e famiglie riguardo alle disposizioni normative vigenti;
- è di supporto ai colleghi che vogliono confrontarsi su possibili situazioni di difficoltà degli apprendimenti da parte dei propri studenti;
- collabora all'elaborazione di strategie volte al superamento delle criticità nelle classi dove sono presenti studenti con DSAP;
- fornisce ai docenti indicazioni su strategie, materiali, strumenti compensativi e misure dispensative, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

- fornisce ai docenti indicazioni riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- è di supporto ai coordinatori delle classi per la compilazione del PDP e per la stesura della relazione per la Commissione degli Esami di Stato;
- favorisce il raccordo tra docenti, famiglie, operatori dei servizi sanitari;
- promuove iniziative per la formazione specifica dei docenti e la condivisione di buone pratiche in tema di DSAP;
- partecipa agli incontri del gruppo dei Referenti DSAP presso il CRED dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello;
- collabora con il referente per gli studenti con certificazione L. 104 per definire le modalità di intervento e di supporto all'integrazione e all'inclusione e per l'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione;
- aggiorna i dati degli studenti con certificazione DSAP su piattaforma online quando richiesto dall'USR della Toscana;
- verifica l'applicazione del presente protocollo e ne cura l'aggiornamento.

Dirigente Scolastico: sostiene e promuove la partecipazione a attività formative e progetti rivolti a studenti, insegnanti e famiglie sul tema. Contribuisce a consolidare e sostenere una rete di collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti nella presa in carico: figure cliniche, Asl, famiglie, istituzioni. Partecipa ai tavoli di coordinamento zonale del CRED presso l'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Famiglia: collabora alla redazione del PDP, lo sottoscrive e condivide, si assume responsabilità e compiti per garantire continuità al percorso scolastico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa, secondo le modalità stabilite con i docenti in fase di redazione. Ha cura di consegnare e far protocollare dalla segreteria scolastica i documenti diagnostici e valutativi rilasciati da Asl e altre strutture.

Studenti: gli adulti devono sostenere ragazze e ragazzi nell'acquisire consapevolezza delle proprie difficoltà e, allo stesso tempo, a ricercare in modo attivo le strategie di apprendimento per ciascuno più adeguate. Gli studenti devono dunque essere aiutati a divenire protagonisti del proprio percorso scolastico.

Il Piano didattico personalizzato (PDP) e alleanza scuola-famiglia

In applicazione della legge 170/2010 la redazione del PDP è obbligatoria in presenza di una certificazione rilasciata da Asl o ente privato accreditato. Inoltre, secondo la C.M. 8 del 06/03/2013, il consiglio di classe è tenuto ad adottare il PDP (per DSAP) anche in attesa del rilascio della certificazione in presenza di una valutazione specialistica (rilasciata da ente privato non accreditato) che evidenzia il Disturbo Specifico d'Apprendimento.

In presenza di altri BES non certificati (funzionamento intellettivo limite, svantaggio socio – economico, ecc.), la redazione del PDP non è obbligatoria, ma si esegue solo quando ritenuta dagli insegnanti opportuna e necessaria, a seguito dell'individuazione di Bisogni Educativi Speciali da parte della scuola.

La redazione, gestione e applicazione del PDP non deve essere delegata a un singolo docente ma deve scaturire da una partecipazione integrale del consiglio di classe coerentemente con quanto indicato dal MIUR.

Le Linee Guida allegate al D. M. 12/07/2011 prevedono che il PDP debba essere redatto entro la fine del primo trimestre. Qualora la valutazione specialistica o la



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

certificazione per DSAP arrivi in tempi successivi, la scuola dovrà comunque attivarsi tempestivamente per la redazione del PDP.

La compilazione del PDP prevede la partecipazione della famiglia e (se presenti) delle figure cliniche coinvolte; la studentessa/lo studente, i genitori, i membri del consiglio di classe e il Dirigente Scolastico firmano il PDP, che viene conservato negli appositi raccoglitori nella Segreteria degli Studenti, a disposizione dei docenti nel rispetto delle misure di garanzia della privacy. Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia.

Se la famiglia rifiutasse di compartecipare alla stesura o di firmare il documento, i docenti o il Dirigente dovranno ponderare se sia utile insistere o avvalersi comunque di forme di personalizzazione del percorso di studio anche se non formalizzate; tale scelta non potrà essere sindacata. In assenza di firma da parte dei genitori, i docenti dovranno comunque informare la famiglia che, in sede di valutazione (interrogazioni, verifiche ed esami) non potranno adottare le misure previste dalla legge.

Il PDP, in considerazione della natura evolutiva dei DSAP e del fatto che nasce come strumento dinamico, dovrà essere aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico e anche quando emergano elementi che richiedono di effettuare nuove scelte educative e didattiche. Ogni aggiornamento o variazione del PDP va comunicato ufficialmente alla famiglia.

Strumenti compensativi, misure dispensative e adeguamento della didattica

Nell'ambito del PDP vengono definite le modalità con cui utilizzare gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative indicate nelle segnalazioni, con l'obiettivo di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. È consigliabile ricorrere a tali misure con flessibilità, prediligendo finché possibile strategie didattiche inclusive rivolte a tutta la classe mantenendo invariati gli obiettivi e variando metodologie e strumenti.

Una buona e flessibile pratica didattica rivolta a tutta la classe costituisce, inoltre, una forma di "prevenzione" nei confronti di situazioni sospette di DSAP.

Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria, senza peraltro facilitare il compito dal punto di vista cognitivo (esempi: la sintesi vocale che svolge la lettura ad alta voce di testi e consegne, il registratore per non dover prendere appunti, la videoscrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, la tavola pitagorica, tabelle, formulari, ecc.). Le **misure dispensative** sono invece interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento (esempi: dispensa dalla lettura ad alta voce, riduzione della lunghezza di una prova, deroga ai limiti di tempo per svolgere determinati esercizi, ecc.). L'adozione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative deve essere calibrata all'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste e frequentemente rivalutata in relazione ai benefici riscontrati e al grado di partecipazione dello studente; è bene tenere presente che l'accettazione di questo tipo di diversificazioni didattiche spesso non costituisce un punto di partenza, ma un importante traguardo del percorso che lo studente con DSAP deve compiere per acquisire autostima, nella consapevolezza delle proprie difficoltà, dei propri punti di forza e delle proprie caratteristiche di funzionamento.

Gli studenti devono essere quindi motivati e accompagnati nell'apprendimento del corretto utilizzo degli strumenti compensativi assegnati, soprattutto se di tipo tecnologico.



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Modalità di verifica e valutazione degli studenti

Strumenti compensativi e misure dispensative indicati nel PDP dovranno essere adottati dai docenti anche in sede di verifica e valutazione. Infatti, le prove di verifica devono permettere agli studenti con DSAP di dimostrare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria: la didattica inclusiva è il primo strumento compensativo.

Per le prove INVALSI e le prove degli Esami di Stato è prevista l'applicazione delle misure compensative e/o dispensative indicate nel PDP. In generale, le modalità di svolgimento dei test INVALSI e delle prove d'esame possono essere preventivamente esplicitate nel PDP.

Per informazioni più dettagliate inerenti i test e le prove d'esame, si leggano le circolari e le ordinanze annuali del MIUR riferite alle prove INVALSI e agli Esami di Stato.

Iniziative dell'Istituto per gli studenti con DSAP e le loro famiglie:

- Progetto di tutoraggio scolastico interno (*peer to peer tutoring*) e percorsi formativi sulla motivazione e sul metodo di studio rivolti agli studenti
- Progetto DSAP del CRED dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello (sportelli di supervisione agli insegnanti con psicologi esperti in DSAP, sportelli di consulenza per studenti, attività di formazione rivolta ai docenti, percorsi laboratoriali, attività di informazione rivolta alle famiglie, ecc.)
- Progetto Dislessia Amica (formazione rivolta ai docenti con AID, Associazione Italiana Dislessia)

Riferimenti normativi

- Legge 170/2010
- Decreto Ministeriale 5669/2011
- Linee Guida allegate al D.M. 12/7/2011
- Direttiva Ministeriale del 27/12/12
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/13
- Nota MIUR prot. n. 1551 del 27/06/13
- Nota MIUR n. 2563 del 22/11/13
- Legge n. 107 del 13/07/15
- Decreto Legislativo n. 62 del 13/4/17
- Decreto Ministeriale n. 741 del 3/10/17
- Decreto Ministeriale n. 742 del 3/10/17
- Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione 1865 del 10/10/17
- Nota del 3/04/19. Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti.

Il presente protocollo è stato elaborato dai referenti DSAP del gruppo di lavoro istituito presso l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e approvato dal Collegio dei Docenti nell'anno scolastico 2021/2022.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI NON CERTIFICABILI

Rientrano in questa categoria ad esempio gli delle/degli studentesse/i con: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento intellettivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

(qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

Individuazione

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia.

Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico della/del studentessa/e che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione del Piano di studi Personalizzato

Il Consiglio di classe predispone gli interventi d'inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI.

La famiglia collabora alla stesura del PdP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.

Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

Attivazione del piano di studi personalizzato

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano. Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere visionata anche dal Dirigente Scolastico. Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PdP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

STUDENTI/STUDENTESSE CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE E STRANIERI IN L2, CDA

1) Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di Bes e per i disturbi evolutivi specifici non certificabili, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

2) Area dello svantaggio linguistico e culturale e stranieri in L2.

Per quanto riguarda questa tipologia di studentesse/i si fa riferimento all'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI (C.M. n°24 dell'1/03/2006; C.M. n° 2 dell'8/01/2010; linee guida accoglienza delle/degli studentesse/i stranieri del febbraio 2014). In collaborazione con la Commissione Accoglienza d'Istituto viene predisposto il PDP BES C dal CdC.

La valutazione delle/degli studentesse/i stranieri pone diversi problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sulle/sugli studentesse/i con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2010 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella sommativa. In particolare, nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà; · tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi, nella produzione scritta, tener conto dei contenuti e non della forma.

LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI/E STRANIERI/E NEOARRIVATI NON ITALOFONI E/O CON CARENZE NELLA LINGUA ITALIANA (da meno di 2 anni in Italia)

Il presente testo è finalizzato a favorire il corretto ed efficace inserimento nella vita della comunità scolastica degli alunni stranieri neoarrivati, non italofofoni o comunque tutti quelli con evidenti carenze nella conoscenza della lingua italiana, tali da ostacolare il compimento del percorso di studi. Il coordinamento delle attività di inclusione di tali alunni è svolto dalla Commissione Accoglienza dell'istituto, alla quale è demandato il compito di realizzare il progetto "Alfabeto-Tante Lingue", ivi compresa la funzione di supporto e consulenza per i docenti ed i Consigli di Classe. I contenuti del presente documento fanno riferimento alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (allegato alla CM 4233 del 19.02.2014).



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione accoglienza svolge i seguenti compiti:

- al momento dell'iscrizione esamina la documentazione fornita, assume, anche con colloqui con gli interessati, ogni informazione utile, quindi assegna l'alunno alla classe, in genere corrispondente all'età anagrafica dell'alunno stesso o, al massimo, un anno indietro;
- organizza e coordina gli interventi di prima alfabetizzazione e di sostegno svolti all'esterno delle classi e/o in orario extracurricolare;
- cura i rapporti con le istituzioni locali per le questioni relative agli alunni stranieri;
- fornisce consulenza per i docenti ed i consigli di classe, anche con il supporto di mediatori linguistico-culturali.

CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe, nel rispetto della loro autonomia didattica, potranno svolgere le attività a seguire.

PRIMA ACCOGLIENZA NELLA CLASSE

- Il coordinatore, preventivamente contattato da un membro della commissione accoglienza, provvede a informare il consiglio di classe del nuovo inserimento.
- L'insegnante in servizio al momento del primo ingresso dell'alunno in classe, lo accoglie e lo presenta ai suoi nuovi compagni.
- I ragazzi e gli insegnanti ricercano forme e modi di comunicazione per facilitare l'inserimento dell'alunno neoarrivato.
- Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

AZIONI DIDATTICHE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- ✓ Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno.
- ✓ Procede alla focalizzazione dei suoi bisogni formativi immediati, con particolare attenzione alla rilevazione delle effettive competenze nella lingua italiana.
- ✓ Qualora la mancata (o scarsa) conoscenza della lingua italiana con consenta all'alunno di seguire le lezioni e di interagire coi compagni, segnala l'alunno stesso alla commissione accoglienza per avviarlo ad un corso intensivo di alfabetizzazione in Italiano L2 in orario curricolare, assicurando l'uscita dal gruppo classe dello studente.
- ✓ Appronterà un PDP (PDP BES C alunni stranieri) per facilitare il percorso formativo dell'alunno.
- ✓ Se necessario, individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare non appena l'alunno acquisisce una conoscenza di primo livello dell'italiano.



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

- ↳ Mantiene i contatti con i docenti esterni che seguono l'alunno nelle attività di recupero e potenziamento linguistico.
- ↳ Cura, nei limiti del possibile, l'alfabetizzazione di secondo livello, di natura disciplinare, dello studente straniero, anche attraverso modalità di insegnamento/apprendimento che superino la tradizionale lezione frontale (inserimento in piccoli gruppi di lavoro; utilizzo di tecniche non verbali; attività personalizzate...) e per mezzo di strumenti di valutazione dello studente che ne colgano i processi di miglioramento, specie nel primo anno di inserimento nel gruppo classe.
- ↳ Segnala lo studente straniero in difficoltà nel profitto, anche a causa delle perduranti carenze linguistiche, tali da ostacolare la piena comprensione delle lezioni e degli strumenti didattici, alla commissione accoglienza per attivare misure di sostegno allo studio in orario extracurricolare.
- ↳ Programma tutte le attività didattiche da attuare per la piena integrazione dell'alunno nella vita scolastica ed elabora le modalità della valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E STRANIERI/E E PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Le Linee guida ministeriali stabiliscono che gli alunni stranieri vengano valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, tuttavia, per quanto riguarda gli alunni stranieri neoarrivati, non italofoeni o comunque in condizioni di gravi carenze linguistiche, tali da ostacolare il normale percorso scolastico, potranno essere messe in atto le seguenti misure:

- ↳ La scuola, dopo aver rilevato e valutato le competenze ed il livello scolastico e formativo di partenza, potrà definire un Piano Didattico Personalizzato che contempli il percorso e la fase di alfabetizzazione in Italiano L2 e/o la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica, in attesa che tale competenza sia conseguita. Ne consegue che tali discipline, nel primo periodo, potranno non essere valutate (si potrà utilizzare N.C. nella proposta di voto, inserendo nella motivazione la seguente espressione: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".); esse saranno però soggette a verifica nel secondo periodo, ovviamente su programma mirato e semplificato, ed in caso di necessità divenire oggetto di prove integrative in regime di sospensione del giudizio al termine dello scrutinio di giugno.
- ↳ Nel caso in cui l'inserimento dell'allievo avvenga nel secondo quadrimestre, il Cdc, d'accordo con il Dirigente scolastico o un suo delegato e il referente, individuerà di volta in volta le modalità migliori per una progressiva acquisizione da parte dello studente dei saperi essenziali delle discipline comprese nel corso di studi scelto, anche con l'attivazione di un corso intensivo in orario scolastico di Italiano L2.
- ↳ Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di prima alfabetizzazione o di sostegno linguistico, può divenire parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, potrà essere oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere anche in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

- I consigli di classe potranno operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana (e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio) abbiano, in ogni caso, una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come Scienze motorie e Matematica (in alcuni casi, lingua straniera).

- Nel momento in cui sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e le competenze. Per tutti gli alunni, e quindi anche e soprattutto per gli alunni stranieri, la valutazione non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali, che sono comunque disciplinari, quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio. E' inoltre opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, certificando i miglioramenti raggiunti in itinere. In casi particolari, il consiglio di classe potrà deliberare di procedere alla valutazione biennale, per concedere all'alunno più tempo per raggiungere almeno gli obiettivi minimi disciplinari.

3) Area DCA. I disturbi del comportamento alimentare (DCA) o disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA), sono un gruppo variegato di malattie comprese e classificate fra i disturbi psichiatrici. Causati da una serie complessa e molteplice di fattori, i **disturbi del comportamento alimentare** esprimono una condizione di profondo disagio e di malessere psicologico. I **disturbi alimentari** sono caratterizzati da comportamenti alimentari patologici e/o comportamenti di controllo del peso e delle forme del proprio corpo. Possono avere una certificazione di disabilità (per questi/e studenti/esse si seguirà il protocollo previsto per la disabilità con redazione PEI) o se privi di tale certificazione rientreranno nel gruppo svantaggio e per loro sarà redatto apposito PDP Bes C.

STUDENTI/ESSE ATLETI/E DI ALTO LIVELLO

Il MIUR ha indetto un programma Ministeriale di sostegno e supporto per il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti/atleti di alto livello. Il Ministero ha stabilito parametri precisi per ogni disciplina sportiva per poter accedere a tale sperimentazione ed ha invitato le scuole a registrare i casi in questione su una apposita piattaforma, che prevede un livello base ed uno avanzato con supporto didattico on-line. Il nostro Istituto ritiene sia possibile seguire le linee guida ministeriali del protocollo base in modo semplice e flessibile con



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

un accordo tra i Docenti del Consiglio di Classe e la famiglia dello/a studente/essa interessato/a.

Il Consiglio di Classe nomina il Tutor Scolastico nella figura del Docente di Scienze Motorie e acquisisce la documentazione sportiva opportunamente vagliata dalla Dirigente.

Procedura:

- Il Tutor Scolastico contatta la famiglia per capire i tempi e l'impegno dell'attività sportiva dello/a studente/essa e le difficoltà che potrebbero sorgere durante l'attività scolastica in relazione a quella agonistica.
- Al fine di sostenere lo/a studente/essa il Consiglio redige un PFP (Piano Formativo Personalizzato) che possa prevedere verifiche programmate nei momenti di maggior impegno sportivo, l'esonero da verifiche nel giorno immediatamente seguente gare particolarmente impegnative (opportunamente segnalate in anticipo dalla Società Sportiva), un periodo di recupero in caso di assenze prolungate oltre ad altre eventuali misure adattate al percorso del/la studente/studentessa.
- Il Tutor Scolastico mantiene i rapporti con il Tutor Sportivo segnalato dalla Società Sportiva dello/a studente-essa/atleta. Riguardo alle assenze per motivi sportivi il Collegio delibera di derogare al numero del 25% delle assenze concesse dalla normativa vigente per le giornate impegnate nelle manifestazioni sportive, sempre e comunque dietro presentazione di documentazione ufficiale dell'impegno sportivo stesso e, nei casi che lo richiedano, di permettere una flessibilità oraria riguardante le ultime ore nelle giornate di allenamento. Naturalmente questo protocollo potrà essere applicato solo nei casi degli studenti che rientrano nelle caratteristiche di "Studente/essa-Atleta di Alto Livello" evidenziate nella normativa ministeriale.

Procedura per stilare il P.F.P (Piano Formativo Personalizzato)

La procedura da seguire è la seguente:

- la famiglia dello studente atleta fornisce alla segreteria un attestato delle società sportive con indicato il numero di allenamenti, la loro durata e il calendario delle trasferte;
- la segreteria comunica l'elenco degli alunni ai coordinatori delle classi interessate e in copia ai tutor scolastici che verificano se vi sono i requisiti richiesti;
- il coordinatore di classe in collaborazione con il tutor predispone il Progetto Formativo Personalizzato che viene approvato e adottato dal consiglio di classe.
- il Tutor scolastico provvede all'inserimento del PFP nella piattaforma ministeriale appositamente dedicata, segue l'iter della procedura che deve essere validata dal MIUR, propone eventuali modifiche del PFP in itinere al Cdc, rese necessarie per intervenute necessità dello studente/studentessa, mantiene costantemente i contatti con la famiglia dello/a studente/studentessa.